

## RESOCONTO SOMMARIO

26.

### SEDUTA DI LUNEDÌ 4 LUGLIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

#### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	5
(Annunzio della presentazione) .....	3	Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	4
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	3	<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>	
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione):</b>		Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico (637)	5
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni (585) .....	4	Presidente .....	5, 6, 7
Presidente .....	4, 5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Amoruso Francesco Maria (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	5, 6	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):	
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (641) .....	7
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	5, 6	Presidente .....	7, 8
Cecchi Umberto (gruppo forza Italia) .....	6	Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	7
Grassi Ennio (gruppo progressisti-federativo) .....	5	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	7
Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	5, 6	<b>Missioni</b> .....	3
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	8

**La seduta comincia alle 17.**

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 27 giugno 1994, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Fumagalli Carulli, Mitolo, Pisanu, Provera e Turrone sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri della difesa e dell'interno hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 1° luglio 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1994, n. 422, recante disposizioni urgenti per l'impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale, nonché in missioni umanitarie all'estero » (827).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del commercio con l'estero hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 2 luglio 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 427, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero » (830).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente alla:

IV Commissione permanente (Difesa), con il parere della I, della III e della V Commissione;

III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della II, della V, della X e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 12 luglio 1994.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 1994, n. 429, recante interventi urgenti per il palazzo di giustizia nella città di Napoli e per le esigenze

connesse allo svolgimento della conferenza mondiale dei ministri della giustizia » (831).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito in sede referente alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I, della V e della VIII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 12 luglio 1994.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni (585).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 308 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 585.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

NICOLA BONO, *Relatore*, ricorda che il provvedimento proroga il regime temporaneo di tassazione di talune plusvalenze, nonché alcuni termini relativi ad esempio alla presentazione delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta. Si tratta, in sostanza, dell'ennesima iniziativa tampone, in attesa del provvedimento per il riordino dei redditi da capitale che, nelle originarie intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto ve-

dere la luce entro il 31 dicembre 1992. Appare dunque evidente la necessità di prorogare il regime temporaneo di tassazione. Tale regime consiste nella sospensione della tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di valori mobiliari negoziati nei mercati regolamentati, e l'unica innovazione è che non viene più stabilita la data di entrata in vigore dei provvedimenti di riordino del trattamento tributario dei redditi di capitale.

Si prevede poi di modificare il criterio di determinazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze con riguardo ad alcune modalità che hanno creato, sin dall'inizio, difficoltà applicative. Si modifica in particolare il meccanismo di calcolo analitico delle plusvalenze, sostituendo al deflatore del PIL il tasso di variazione dell'indice mensile dei prezzi al consumo. Tale nuova disposizione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data del 1° ottobre 1993.

Il regime forfettario, al contrario, è considerato regime speciale che si può applicare solo a particolari cessioni a condizione che il contribuente opti sin dalla prima cessione per tale regime e si avvalga, per tutto il periodo d'imposta, dei soggetti indicati con appositi decreti ministeriali.

Si stabilisce poi una proroga del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta a causa di difficoltà organizzative: poiché ciò non comporta alcuna perdita di gettito, la Commissione finanze ha ritenuto di rendere tali nuovi termini permanenti.

Si provvede poi al differimento dei termini per l'adozione delle delibere comunali di determinazione delle aliquote ICI e delle fasce reddituali agli effetti dell'ICIAP.

Infine si differisce il termine relativo alla decorrenza delle nuove modalità di registrazione delle fatture emesse e dei corrispettivi ai fini dell'IVA. Tale proroga, ancorché necessaria, non comporta peraltro alcuna variazione del gettito poiché i relativi effetti sono comunque riconducibili all'interno dell'esercizio 1994.

Auspica pertanto la sollecita approvazione del provvedimento (*Applausi*).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico (637).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 324 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 637.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 17 giugno scorso la III Commissione (Esteri) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FRANCESCO MARIA AMORUSO, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea come sia inopportuna l'unione in un medesimo provvedimento di questioni rilevanti — come gli embarghi verso Libia ed ex Jugoslavia — e di atti sostanzialmente dovuti, come quelli riferentisi agli interventi umanitari in Mozambico.

Ricorda l'utile e apprezzato impegno italiano in favore delle popolazioni del Mozambico: tale missione umanitaria, in cui le Forze armate hanno confermato la loro professionalità e capacità, viene prorogata al 30 giugno 1994. La Commissione raccomanda pertanto l'approvazione di tale misura.

VALDO SPINI, *Relatore*, riferendo oralmente, concorda sull'inopportunità dell'unione di questioni eterogenee.

Per quanto concerne l'embargo nei confronti della Libia, ricorda come questa misura sia stata decisa dalle Nazioni Unite a seguito della condotta tenuta dal Governo di quel paese, che rifiutò l'estradizione di suoi cittadini accusati di avere perpetrato l'attentato di Lockerbie. Analoghe sanzioni sono state adottate dall'Unione europea: a queste ultime si dà esecuzione finanziaria con il provvedimento in esame, che risponde alle esigenze di solidarietà con gli Stati colpiti da tale attentato. Per questo, pur ritenendo che possono verificarsi da parte libica eventi nuovi atti a risolvere la controversia che sta all'origine delle sanzioni, la Commissione raccomanda l'approvazione di queste norme.

Le altre misure contenute nel provvedimento precisano procedure e competenze delle autorità nazionali ai fini dell'attuazione dell'embargo già in atto nelle acque dell'Adriatico nei confronti degli Stati belligeranti della ex Jugoslavia. Anche a questo proposito, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che agevola l'operatività dell'unico strumento oggi a disposizione della comunità internazionale per mettere fine a quell'atroce guerra (*Applausi*).

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si riserva di intervenire in replica.

ENNIO GRASSI, nel confermare il favore del gruppo progressisti-federativo nei confronti del provvedimento, osserva che il recepimento della risoluzione dell'ONU n. 883 del 1993 rappresenta un inasprimento dell'embargo nei confronti della Libia. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU dà l'impressione di voler giudicare nel suo insieme le linee politiche della Libia, evidenziando in realtà problemi di rapporti con alcune potenze. Si deve ricordare peraltro che anche l'Organizzazione dell'unità africana ha espresso recentemente apprezzamento alla Libia per la disponi-

bilità mostrata nei confronti delle posizioni dell'ONU; nello stesso senso ricorda recenti posizioni della lega araba. Certo occorre aderire alle indicazioni dell'ONU, ma agli automatismi bisognerebbe sostituire le iniziative e le prese di posizione: propone l'adozione di iniziative sanitarie e sociali, necessarie a seguito delle conseguenze dell'embargo sui bambini e sui poveri; di iniziative politiche positive, ispirate a particolare attenzione all'area maghrebina, non soltanto per ragioni commerciali; di una visione della risoluzione come occasione di ulteriori iniziative nei prossimi giorni (*Applausi*).

UMBERTO CECCHI rileva che il provvedimento è meritevole di approvazione. La Libia, in particolare, non ha mai consegnato i presunti responsabili della strage di Lockerbie: occorre un segnale preciso da parte del Governo italiano, in modo che sia chiaro che non saranno tollerati atti terroristici da qualsiasi parte provengano. Sottolineando anche la rilevanza delle misure nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia, osserva in conclusione che sarebbe stato opportuno adottare provvedimenti distinti per le diverse questioni.

MARIO BRUNETTI osserva che le critiche anche dure mosse dal gruppo di rifondazione comunista-progressisti ai decreti *omnibus* sembrano aver lasciato indifferente anche questo Governo, il cui « nuovismo » si è ben presto infranto. Nel denunciare questo metodo che non trova soluzione di continuità con il passato auspica si riesca a garantire una decretazione d'urgenza più conforme alla Costituzione, mentre anche nel merito il provvedimento si presenta quanto mai confuso.

È giusto disporre sanzioni verso gli Stati che pongono in essere comportamenti tali da recare nocimento al diritto internazionale e pregiudizio al mantenimento della pace; la misura dell'embargo però non ha mai dato buoni frutti; essa infatti è divenuta una misura di prassi, spesso discriminatoria, come ha dimostrato ad esempio l'embargo deciso nei confronti della ex Jugoslavia.

Le conseguenze negative e drammatiche si sono infatti riversate essenzialmente sulla popolazione civile, ad esempio con un aumento della mortalità infantile. E l'embargo sulla carta colpisce prevalentemente i giornali dell'opposizione. È necessario dunque mantenere solo l'embargo sulle armi.

Quanto alla Libia, rispetto ai fatti criminali che hanno determinato la sanzione dell'embargo esistono varie tesi, che non dimostrano in alcun modo il coinvolgimento della Libia, considerata evidentemente un nemico di comodo, strategicamente utile agli USA. Si è di fronte ad uno svilimento del diritto internazionale a favore dei più forti, dinanzi a cui l'ONU stesso diviene uno strumento. Preannuncia pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, rilevando infine una carenza di informazioni riguardo alla situazione esistente in Mozambico, rispetto a cui sarebbe necessaria una maggior riflessione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO MARIA AMORUSO, *Relatore*, e VALDO SPINI, *Relatore*, rinunziano alla replica.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che solo in ragione dell'urgenza il Governo si è risolto all'accorpamento di oggetti distinti nel presente provvedimento, al fine di accelerare il lavoro parlamentare.

Le prese di posizione espresse dalla lega araba non eliminano l'esigenza di affrontare la questione dell'embargo, che verrà meno quando la Libia avrà ottemperato alle richieste della comunità internazionale. Qualsiasi atteggiamento di apertura incrinerebbe la compattezza dell'azione degli Stati, allontanando la possibilità di positiva soluzione della controversia.

Le osservazioni dell'oratore del gruppo di rifondazione comunista-progressisti partono da presupposti ideologici assolutamente non condivisibili, e mettono in discussione la stessa legittimità delle delibe-

razioni adottate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU, in cui siedono fra l'altro con diritto di veto Stati non certamente allineati con la politica statunitense. Sorprendente è poi la ostilità alle stesse misure di embargo nei confronti della Serbia, le cui gravissime responsabilità sono evidenti ad ognuno.

Ricorda che le misure in materia di blocco dei fondi libici all'estero riguardano soltanto le questioni estranee alle competenze della Comunità europea: nel provvedimento, proprio in considerazione dei particolari rapporti economico-finanziari che uniscono la Libia all'Italia, è prevista la possibilità di deroghe, che potrebbero venire compromesse da ritardi nell'approvazione del provvedimento.

Per quanto concerne la situazione in Mozambico, il suo positivo andamento ne consiglia la proroga: la preparazione delle elezioni ivi previste per il prossimo ottobre e il rientro dei profughi procedono infatti in modo soddisfacente, in vista dell'attuazione dell'accordo mediato dai volontari della Comunità di Sant'Egidio, anche grazie all'efficace impegno dei militari italiani e allo sforzo di conciliazione operato dal rappresentante delle Nazioni Unite, Aldo Aiello.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (641).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 330 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 641.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 17 giugno scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIOVANNI PACE, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il decreto-legge n. 330 del 1994 costituisce l'ennesima reiterazione di precedenti provvedimenti: peraltro sono state apportate ad essi, nel corso delle reiterazioni, rilevanti variazioni, facendo seguito anche ad istanze provenienti dai cittadini.

L'obiettivo del provvedimento è rappresentato dall'intento di introdurre chiarezza nella prescrizione degli adempimenti tributari e nelle norme impositrici, nonché l'accessibilità delle norme.

Si tratta di avviare l'eliminazione sia dell'assurda ripetitività degli adempimenti formali, che rappresenta di per sé un costo per il cittadino, sia dell'incertezza che spesso regna in materia di interpretazione delle norme e degli adempimenti. Si tratta peraltro di un costo attuale anche a carico dello Stato e in particolare dell'attività di verifica e di controllo dell'amministrazione finanziaria. È noto che la semplificazione degli adempimenti tributari, se unita anche ad altre iniziative, renderà più agevole l'adempimento dell'obbligo di versamento dei tributi da parte dei cittadini.

Raccomanda in conclusione l'approvazione del provvedimento, che reca risposte alle giuste esigenze delle categorie interessate, anche perché al suo contenuto hanno già ottemperato i cittadini nella compilazione delle dichiarazioni dei redditi per il 1993 (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna di sue ulteriori considerazioni.

PRESIDENTE lo consente.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concordando sostanzialmente con le considerazioni del relatore, sottolinea la necessità di un provve-

dimento che in parte ha già dispiegato i propri effetti. Peraltro esso non può essere considerato la soluzione ai problemi del sistema tributario, ma come un provvedimento che chiude una fase. Raccomanda in conclusione la sua approvazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 5 luglio 1994, alle 10:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni (585).

— *Relatore:* Bono.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di

sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico (637).

— *Relatori:* Amoruso e Spini.  
(*Relazione orale*).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (641).

— *Relatore:* Giovanni Pace.  
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 294, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie (542).

— *Relatore:* Calderoli.  
(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 18,40.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 20,10.*